

Minibond di Gpi da 15 mln E Anthilia sottoscrive per 12

di Stefania Peveraro

Seconda emissione di minibond sottoscritta in pochi giorni per i fondi di private debt di Anthilia Capital Partners sgr, che dopo quella di Yachtline 1618, quotata all'ExtraMot Pro la scorsa settimana per 8 milioni di euro, hanno sottoscritto 12 milioni di un'emissione da 15 milioni di Gpi, tra i principali operatori in Italia nel settore dell'information technology per la sanità e per il sociale con ricavi vicini ai 100 milioni. Con sede a Trento, Gpi è guidata dal presidente e ceo Fausto Manzana ed è partecipata da inizio 2014 dal fondo di Orizzonte sgr. Orizzonte, così come il fondo Euregio minibond di PensPlan Invest sgr, il Fondo Strategico Trentino-Alto Adige e altri investitori, avevano poi sottoscritto un primo minibond di Gpi da 12 milioni. Sempre il fondo Euregio ha sottoscritto una quota da 2 milioni di euro anche del nuovo bond di Gpi, a scadenza ottobre 2023 con cedola del 4,3%, quotato dal 1° giugno all'ExtraMot Pro. Il restante milione di euro è stato sottoscritto da un gruppo di banche locali. Arranger dell'operazione collocatore del prestito obbligazionario è stata Banca Finint. Una settimana fa, come anticipato da *MF-Milano Finanza*, i fondi di Anthilia avevano sottoscritto 8 milioni di euro di minibond di Yachtline 1618, società specializzata in arredi di interni di mega-

yacht, controllata con il 50% ciascuno da Fiorenzo Bandecchi ed Enrico Ciacchini. L'emissione è avvenuta in due tranches a scadenza 2021 e 2022 e sulla prima c'è la garanzia del Fei. A stretto giro la società ha utilizzato parte di quanto incassato con l'emissione dei bond per finanziare un'acquisizione nel settore del refitting, impegnandosi a rilevare da una procedura di concordato la Arredo Porto di Genova per circa 3 milioni. «Considerando anche questo ultimo investimento i nostri due fondi hanno investito circa 105 milioni in minibond», ha commentato a *MF-Milano Finanza* Giovanni Landi, vicepresidente esecutivo di Anthilia sgr, aggiungendo che «tra luglio e settembre saranno chiusi altri due investimenti, per almeno altri 20 milioni, mentre entro fine anno contiamo di arrivare a un totale 160-170 milioni. Il che significa che a inizio 2017 saremo pronti per un nuovo fundraising. A oggi la raccolta del fondo Bit ha raggiunto i 194 milioni su un target di 200 milioni, che probabilmente supereremo a fine giugno, visto che siamo in trattative con un ulteriore investitore per altri 10 milioni. A questa cifra vanno aggiunti i 30 milioni del fondo Parallel, sottoscritto da Fondo Italiano d'Investimento sgr». Gli ultimi investitori a sottoscrivere quote del fondo Bit sono stati Fideuram Vita per 4 milioni e Banca di Credito Popolare di Torre del Greco per 8 milioni. (riproduzione riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

